

Pieve di Soligo, 27.02.2025

Informativa n. 4

OGGETTO: Comunicazione delle erogazioni liberali ricevute nel 2024; pubblicazione sul sito internet delle erogazioni ricevute da Enti pubblici; predisposizione e deposito del bilancio 2024

<p>Invio comunicazione delle erogazioni liberali ricevute - D.M. del 3/2/2021</p>	<p>Gli enti del Terzo Settore (Onlus, Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Fondazioni e Associazioni riconosciute), che ricevono erogazioni liberali in denaro da persone fisiche¹, <u>devono</u> effettuare una comunicazione in via telematica all'Agenzia delle Entrate <u>entro il 16 marzo dell'anno successivo</u>² a quello di ricevimento delle stesse, indicando i dati identificativi dei soggetti eroganti. Ciò al fine della elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata da parte dell'Agenzia delle Entrate. La comunicazione in oggetto è obbligatoria, a partire dai dati relativi all'anno d'imposta 2022, solo per gli Enti dal cui bilancio di esercizio, approvato nell'anno d'imposta cui si riferiscono i dati da trasmettere, risultano ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 220.000 euro. <u>Per tutti gli altri Enti la comunicazione è facoltativa</u>. Nelle comunicazioni vanno indicati esclusivamente i dati relativi alle erogazioni liberali effettuate tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento tracciabili. La sanzione per la mancata trasmissione è di euro 100 per ogni comunicazione.</p> <p>La trasmissione telematica della comunicazione può essere effettuata direttamente dall'Ente tramite i canali telematici Fiscoonline od Entratel, oppure affidata ad un intermediario.</p>
<p>Pubblicazione delle erogazioni ricevute da Enti pubblici</p>	<p>Ricordiamo che gli enti che nel 2024 hanno ricevuto dalle pubbliche amministrazioni "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", complessivamente pari o superiori a 10.000 euro, dovranno pubblicare entro il 30/06/2025, sui propri siti internet (o analoghi portali digitali), tali informazioni.</p>
<p>Deposito al RUNTS dei bilanci dell'esercizio 2024</p>	<p>Gli enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), devono procedere al deposito dei bilanci presso il Runts stesso. Il deposito dei bilanci 2024 deve essere effettuato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio³; pertanto, per gli Enti con esercizio che si chiude il 31/12/2024, la scadenza per il deposito sarà il 29 giugno 2025.</p> <p>Si ricorda che i bilanci depositati dagli enti, dovranno essere conformi alla modulistica stabilita dal Dm 39/2020 del 05/03/2020, secondo i seguenti schemi fissi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, non inferiori a 300.000,00 euro, devono redigere un bilancio di esercizio secondo il principio della competenza economica, composto da: <ol style="list-style-type: none"> a) stato patrimoniale b) rendiconto gestionale⁴ c) relazione di missione⁵ • gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, inferiori a 300.000,00 euro, possono predisporre un bilancio in forma di "rendiconto per cassa", che riporta le entrate e le uscite monetarie, secondo, appunto, il principio di cassa.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti, porgiamo cordiali saluti. Studioconsulenza

¹ **La disposizione di applica solo qualora, dal pagamento, risulti il codice fiscale del soggetto erogante, e quindi le persone fisiche siano identificabili**

² Per quest'anno la scadenza sarà il 17 marzo 2025 in quanto il 16 è domenica

³ Novità introdotta dalla legge n. 104/2024; fino al deposito del bilancio 2023, il termine era fissato al 30 giugno dell'anno successivo

⁴ Nel quale vengono indicati i proventi e gli oneri dell'ente

⁵ La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie